

# Maternità a casa col bebè Ai soldi ci pensa l'azienda

Firmato un accordo sindacale molto avanzato alla Project Automation di Monza  
La società integrerà l'assegno Inps (30% nei mesi facoltativi) con un altro 50%

**MONZA**  
di **Cristina Bertolini**

**Un aiuto** alle neomamme, per vivere la famiglia e la maternità con maggiore serenità.

È questo il filo conduttore sotteso all'accordo siglato tra la Project Automation e la Fim Cisl Monza Brianza Lecco. L'intesa, che dedica ampio spazio alla previdenza integrativa, consente alla lavoratrice, durante il periodo di maternità facoltativa, di ricevere lo stipendio in maniera quasi integrale.

**In questa fase**, della durata di sei mesi, l'Inps garantisce solo il 30% della retribuzione. A questa percentuale la società di viale Elvezia aggiunge una quota del 50%, caricata sui costi aziendali. La neo genitrice, con la certezza di avere una busta paga più pesante, potrà così programmare con maggiore calma il rientro nel luogo di lavoro.

«Si tratta di un percorso intrapreso con i sindacati tre anni fa - ricorda l'amministratore delegato Fabrizio Filippone - ben prima della pandemia, con il coinvolgimento dei sindacati interni ed esterni, per evidenziare le esigenze e trovare soluzioni condivise».

Il nuovo patto aziendale comprende anche novità rilevanti per quanto riguarda la previdenza. L'accordo comprende un'erogazione massima sul fondo di previdenza complementare, da parte dell'azienda, di una quota annua di 2000 euro da

## BANCA SOLIDALE

**I dipendenti possono cedere ore di ferie e permessi ai colleghi che devono assistere i familiari per salute**

qui al 2023. Il dipendente, inoltre, può anche decidere di dirottare sul fondo di previdenza l'intero premio di risultato.

Quest'ultimo per quest'anno e per i due anni successivi, sarà rispettivamente di 700, 1.300 e 1.850 euro.

**L'intesa**, frutto della contrattazione aziendale, avrà una durata triennale. Il precedente accordo aziendale già conteneva dei punti particolarmente innovativi, ora ulteriormente sviluppati. La Project Automation è un'azienda che opera nel comparto della ingegneria dei sistemi di telemisura, supervisione e controllo.

La società ha sede centrale a Monza e nove filiali distribuite sul territorio nazionale; conta complessivamente 200 dipendenti, di cui il 35% donne.

«Fim, Rsu e azienda - precisa Gabriella Fiore, della Fim Cisl Monza Brianza Lecco - hanno dato



particolare importanza ai capitoli relativi al welfare. Il primo accordo aziendale risale a tre anni fa. Questa seconda intesa ribadisce come le buone relazioni sindacali favoriscano lo sviluppo delle aziende e portino significativi vantaggi alle lavoratrici e ai lavoratori. La Project Automation ha sempre ragionato in termini di prospettive».

L'applicazione dell'accordo si basa sul raggiungimento di obiettivi fissati in precedenza. **L'azienda** e la Fim Cisl hanno anche deciso di prorogare al 2023 il capitolo dedicato alla banca ore solidale: i dipendenti possono sempre cedere ore di ferie e permessi ai colleghi che devono assistere famigliari per motivi di salute.

# Besanino, festa per i 110 anni Ma la linea va riqualificata

Locomotiva a vapore, banda e tanta gente per celebrare lo storico servizio ferroviario che soffre però di molti problemi e necessita di interventi, su tutti l'elettrificazione.

di **Gualfrido Galimberti**  
BESANA IN BRIANZA (Monza)

Gli smartphone utilizzati per filmare e scattare foto facevano capire benissimo in che epoca viviamo. Per il resto, in occasione dei festeggiamenti per i 110 anni di servizio del "Besanino" lungo la linea ferroviaria Milano-Lecco, ieri mattina tutto faceva pensare di essere immersi nell'atmosfera di un secolo fa. Migliaia di persone assiegate per assistere al passaggio del treno a vapore e in stazione, un vero e proprio comitato di accoglienza con il sindaco Emanuele Pozzoli e il corpo bandistico a sottolineare l'atmosfera di festa. Un modo semplice, ma partecipato, per celebrare l'importante anniversario. Un'idea lanciata da Angelo Viganò, presidente della Pro Loco e raccolta dal consigliere regionale Ales-

sandro Corbetta, che ha coinvolto l'assessore regionale ai Trasporti, Claudia Maria Terzi e la Fondazione Fs. Il treno è partito alle 9 da Milano Centrale con locomotiva elettrica d'epoca, poi da Monza le carrozze sono state trainate dalla locomotiva a vapore. A Besana in Brianza l'arrivo poco prima delle 11, i festeggiamenti e la mostra fotografica sulla storia della linea. Poi il proseguimento verso Lecco.

«Non è solo la festa del Besanino - ha commentato Corbetta - è la festa della Brianza per una linea che ha dato tanto al territorio e che, tuttavia, deve miglio-

## GUARDARE AVANTI

**«Un treno che ha dato tanto al territorio ma che deve migliorare per essere all'altezza del suo compito»**

rare sempre di più. Non nascondiamo il nostro desiderio di vederla presto riqualificata». In effetti la linea, frequentata da migliaia di persone poiché mette in collegamento l'alta Brianza monzese e il lecchese con Milano, ha diversi problemi. Il viaggio è spesso in condizioni disagiate, con ritardi e guasti. L'assessore Terzi non si è sbilanciata sul futuro della linea, limitandosi a dire che «è stato possibile ammirare paesaggi bellissimi, perché il treno a vapore va più piano dei treni di oggi» e aggiungendo un «forse» applaudito dai presenti. Qualcosa in più da Luigi Cantamessa, direttore della Fondazione Fs: «Serve un impegno concreto per migliorare la qualità del servizio: il Besanino va elettrificato per essere all'altezza del suo compito, dei tempi moderni e dell'importanza di questo territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locomotiva a vapore e la folla delle grandi occasioni per accogliere il treno